



Data 03/04/2026 Protocollo N° 0204345 Class: G.920.01.2 Fasc.

Allegati N° 0

Oggetto: **D.M. 2 maggio 2024 - Programma nazionale obbligatorio per brucellosi (BRC) e tubercolosi (TBC) nei bovini e per brucellosi negli ovi-caprini. Indicazioni applicative sul territorio regionale.**

P E C

Ai Responsabili dei Servizi di Sanità Animale  
delle AULSS

e, p.c.,

Ai Responsabili dei Servizi di Igiene degli Alimenti  
di Origine Animale delle AULSS

Alle Organizzazioni Professionali e di Categoria

Alla Direzione Sanitaria IZS delle Venezia

A seguito della riunione in materia di Piani di risanamento (sorveglianza e controllo TBC e BRC), svoltasi in modalità *on-line* in data 2/04/2026, si forniscono di seguito alcuni aggiornamenti e indicazioni operative per il territorio regionale. Le seguenti indicazioni derivano anche dalle raccomandazioni formulate dal Ministero della Salute alle Regioni nel corso di una riunione in materia, svoltasi in data 12/03/2026, nella quale i Centri di riferimento nazionali (CRN) per TBC e BRC hanno presentato i report di attività sul territorio nazionale del 2025, evidenziando alcune non conformità nell'applicazione delle misure previste dal DM 2/05/2024.

#### - TUBERCOLOSI BOVINA

Si evidenzia che, a partire da maggio 2025, in Veneto sono stati notificati in SIMAN n. 7 focolai (4 nel 2025 e 3 nel primo trimestre del 2026). Gli stabilimenti interessati erano tutti allevamenti da carne, e i capi positivi provenivano da province del Sud-Italia non indenni da TBC.

Sulla base di quanto comunicato dal CRN-TBC, la qualifica di indennità della Regione del Veneto viene mantenuta fino a che si rimane sotto la soglia dei 9 focolai confermati/anno: dopo di che, la qualifica territoriale è soggetta a rivalutazione da parte del Ministero con il CRN, tenendo in considerazione soprattutto l'origine dell'infezione nei focolai notificati (se extra-regionale, la qualifica potrebbe essere mantenuta).

In considerazione di quanto sopra, è necessario che gli operatori, anche per il tramite delle Organizzazioni Professionali e di Categoria, vengano sensibilizzati sui rischi legati alle movimentazioni di bovini da territori non indenni da TBC (pur provenienti da allevamenti indenni e accompagnati da certificazione ASL di conformità ai requisiti del DM 2/05/2024), ed in particolare sulle potenziali ripercussioni sul mantenimento della qualifica sanitaria provinciale o regionale nei confronti della malattia. Non di meno, come di seguito meglio dettagliato, gli operatori devono essere consapevoli delle pesanti ripercussioni che un sospetto/conferma per

Area Sanità e Sociale

**Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari**

Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it) e-mail: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)



TBC (o BRC) comportano sullo stabilimento, legate alla sospensione della sua qualifica di indennità: divieto di introduzione di animali, limitazioni nelle movimentazioni in uscita, etc.

Per quanto concerne le **notifiche in SIMAN dei sospetti e delle conferme di TBC e di BCR** in stabilimenti della regione Veneto, si ricorda che -trattandosi di malattie di categoria B ai sensi del Reg (UE) 2018/1882- sono compito del Servizio Veterinario Regionale, come specificato con ns. nota prot. n. 0237648 del 4/05/2023, alla quale si rimanda per le ulteriori indicazioni operative volte alla notifica.

Come ribadito anche dal Ministero della Salute nella riunione di marzo c.a., ai sensi del DM 2/05/2026 un caso è **sospetto** di MTBC quando sussiste una delle seguenti condizioni:

- a. Gli esami clinici, post mortem o di laboratorio concludono che i segni clinici, le lesioni post mortem o i risultati istologici sono indicativi della presenza di tale malattia;
- b. I risultati ottenuti utilizzando un metodo diagnostico indicano la probabile presenza della malattia in un campione prelevato da un animale o da un gruppo di animali;
- c. E' stata stabilita una connessione epidemiologica con un caso confermato.

La presenza di MTBC nello stabilimento è **confermata**, se almeno in un caso si verifica:

- a. Isolamento di M. bovis, M. tuberculosis o M. caprae da parte del CNR (IZSLER); oppure
- b. Presenza di segni clinici (dispnea, emottisi, cachessia, lesioni tubercolari) compatibili con la malattia o correlazioni epidemiologiche con casi sospetti o confermati di tubercolosi e positività alla PCR; oppure
- c. Presenza di segni clinici (dispnea, emottisi, cachessia, lesioni tubercolari) compatibili con la malattia o correlazioni epidemiologiche con casi sospetti o confermati di tubercolosi e positività alle prove diagnostiche indirette (prove tubercoliniche o del gamma-interferon).

Da quanto sopra si evince che, qualora il Servizio Veterinario di Sanità Animale riceva dai veterinari ufficiali del macello segnalazione di lesioni sospette per TBC (tramite il cd. "Modello 10/33") in uno o più capi provenienti da un allevamento del proprio territorio, è tenuto a darne pronta comunicazione via e-mail alla scrivente U.O. ([sanita.animale@regione.veneto.it](mailto:sanita.animale@regione.veneto.it)) e al CREV ([sorveglianzasanimale@izsvenezie.it](mailto:sorveglianzasanimale@izsvenezie.it)), al fine dell'inserimento in SIMAN del sospetto.

Si evidenzia che, fin dall'inserimento del sospetto in SIMAN da parte della Regione, è prevista la compilazione on-line dell'indagine epidemiologica (IE), o almeno della prima parte di essa, relativa ai dati generali (strutturali e gestionali) dell'allevamento. Al fine di agevolare tale adempimento, verrà trasmesso via e-mail alle SS.LL. il formato di IE prevista dal Ministero, che dovrà essere compilata e inviata alla Regione e per conoscenza al CREV, agli indirizzi e-mail sopra riportati, per la conseguente informatizzazione.

A seguito delle raccomandazioni formulate dal Ministero e nell'ottica di scongiurare una possibile sospensione o revoca della qualifica di indennità territoriale in caso di numerosi focolai, si raccomanda la completezza nella compilazione della IE, nella quale dovrà essere specificato in particolare se l'origine del focolaio è legata all'introduzione di capi da territori non indenni.

Si riportano di seguito le misure che la AULSS deve attuare negli stabilimenti dichiarati infetti per la presenza di casi confermati di MTBC, in base al DM 2/05/24:

- a. Alla conferma dell'infezione, sospende lo status di stabilimento indenne sul portale VETINFO;
- b. Impone il blocco di qualsiasi movimento da e per lo stabilimento infetto, salvo autorizzazione per l'uscita di animali destinati all'immediata macellazione, da effettuarsi sotto controllo veterinario che effettuerà la visita ispettiva al macello: **i Vet. Ufficiali dei macelli dovranno prelevare campioni da inviare all'IZSve solo in presenza di lesioni sospette per TBC;**

Area Sanità e Sociale

**Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari**

Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it) e-mail: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)



- c. Dispone l'abbattimento di ulteriori capi sospetti (capi della stessa partita, conviventi nello stesso box); effettua prove tuberculiniche su altri possibili capi se ritenuti a rischio;
- d. Prosegue nell'indagine epidemiologica, acquisisce ulteriori risultanze relative a esami clinici e/o anatomo-patologici e/o esiti delle prove ufficiali e di autocontrollo e/o accertamenti microbiologici e/o rintracci avvalendosi della collaborazione dell'IZSVe, al fine di individuare strategie per il contenimento dell'infezione e la rapida estinzione del focolaio e di determinare le possibili cause dell'insorgenza;
- e. Dall'eliminazione dei capi infetti, i ricoveri e gli altri locali di stabulazione, nonché tutti i contenitori, le attrezzature e gli utensili usati per gli animali, compresi i mezzi di trasporto, devono essere puliti e disinfettati sotto controllo ufficiale.

Ai fini della macellazione di capi sospetti o provenienti da stabilimenti con casi confermati di TBC, il DM 2/05/24 prevede che la AULSS di origine acquisisca il nulla osta dal Serv. Vet della AULSS competente sullo stabilimento di macellazione. In caso di movimentazione extra regionale, la richiesta di nulla osta deve essere presentata per il tramite della Regione di provenienza alla Regione competente sullo stabilimento di macellazione, che provvede a rilasciare nulla osta sentita la AULSS competente.

## - BRUCELLOSI OVI-CAPRINA

Si informa che, a fronte dell'ennesima richiesta avanzata dal Coordinamento interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica, riguardante la possibilità di effettuare i prelievi per BRC a campione all'interno dei greggi, il CRN BRC e gli Uffici ministeriali competenti hanno espresso parere non favorevole.

Pertanto, i controlli sugli ovicaprini, anche nelle province indenni, devono essere condotti sulla totalità dei capi presenti in età diagnostica negli allevamenti selezionati per il controllo annuale.

Infine, per quanto riguarda la gestione dei sospetti e conferme di TBC e BRC, si ricorda che il Piano di risanamento regionale (DGR n. 94 del 4/02/2025), all'Allegato A, paragrafo 6 (Gestione dei casi sospetti e confermati), prevede che *"Nel caso di comunicazione di lesioni sospette per TBC da parte dei veterinari ufficiali dei macelli e nel caso di sospetti a seguito di positività alle prove di screening per BRC, TBC, LBE la Az. ULSS prenderà contatti con il CREV il quale, in accordo con il Servizio Veterinario regionale, fornirà le debite indicazioni operative, valutate caso per caso"*.

Distinti saluti.

UNITA' ORGANIZZATIVA  
SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI  
Il Direttore  
- dr. Michele Bricchese -

Responsabile del Procedimento: dott. Michele Bricchese  
Referente dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero  
Tel. 041/2791569 - e-mail: [laura.favero@regione.veneto.it](mailto:laura.favero@regione.veneto.it)  
Segreteria: 041/2791304

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da BRICHESE MICHELE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale  
**Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari**  
Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it) e-mail: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)